

Bologna, 10 novembre 2020

Prot.n. 2091

Egr. Dott. Virginio Merola
Sindaco del Comune di Bologna

Gent. Dott.ssa Virginia Gieri,
Assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna

e p.c.
Egr. Arch. Giuseppe Santoro
Presidente Inarcassa

Egr. Ing. Franco Fietta
Presidente Fondazione Inarcassa

Egr. Arch. Giuseppe Cappochin
Presidente Consiglio Nazionale Architetti P.P.C.

Egr. Ing. Giuseppe Zambrano
Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri

Gentili Presidenti dei Gruppi Consiliari
del Consiglio Comunale di Bologna

Loro indirizzi mail, inoltro via P.E.C.

**Oggetto: Concorso di progettazione per il plesso scolastico
Federzoni.**

Gentili in indirizzo,

con la presente intendiamo esprimere il nostro più grande disappunto e rammarico per la non condivisibile decisione della Giunta comunale di non voler procedere all'espletamento del Concorso in oggetto.

Tale procedura è parte di un Protocollo di intesa, firmato dal Comune di Bologna, Inarcassa, Fondazione Inarcassa ed i nostri Ordini professionali in data 27/02/2015, confermato da ulteriore atto congiuntamente siglato in data 05/03/2018, di cui una prima attuazione vi è stata con il Concorso delle Scuole Carracci, esperito nel luglio 2019.

Alla conclusione di questo primo Concorso, vista la sua perfetta riuscita, sia a livello qualitativo, che del rispetto delle tempistiche, sono subito iniziate, da parte del Comune e degli Ordini, le operazioni preliminari di preparazione del materiale da mettere a disposizione dei partecipanti nonché del bando-disciplinare di Concorso per la nuova competizione delle Scuole Federzoni; contestualmente, da parte del Comune, in data 23/08/2019, è pervenuta la richiesta per la concessione della piattaforma telematica, su cui far svolgere

la procedura; richiesta che è stata deliberata dall'Ordine Architetti il giorno 24/09/2019.

Dopo parecchi mesi di silenzio, a seguito di un colloquio telefonico, svoltosi venerdì 6 novembre con il dirigente del settore LL.PP. arch. Manuela Faustini Fustini, abbiamo appreso della decisione unilaterale della Giunta di voler procedere in altro modo. Tale decisione, che per correttezza avrebbe dovuto essere comunicata a tutti i partner, è stata giustificata da una presunta, e a nostro avviso pretestuosa, tempistica non compatibile con quella di un Concorso, anche alla luce di quanto accaduto con le Scuole Carracci dove i tempi di progettazione sono stati molto dilatati. In realtà le operazioni concorsuali si sono svolte nel pieno rispetto delle tempistiche previste e, se c'è stato un allungamento dei tempi delle progettazioni riteniamo che questo fatto non possa essere imputabile alla procedura, quanto ad uno scarso coordinamento amministrativo.

Ad avvalorare questa nostra tesi possiamo citare un esempio illuminante, tra l'altro nella nostra Regione, e cioè quello del Concorso di Progettazione in due gradi per la scuola primaria di via Torino a Cesenatico, di dimensioni del tutto simili a quelle delle Carracci, espletato in soli 141 giorni, che ha visto la presentazione di 189 proposte progettuali: dall'aggiudicazione del Concorso, avvenuta il 27 dicembre 2018, alla consegna del progetto esecutivo sono passati 5 mesi, consentendo l'aggiudicazione dei lavori in appalto nel mese di settembre 2019.

Qualora si volesse procedere in altro modo, visto il calcolo dei corrispettivi professionali a base d'asta, pari a €. 508.322,79, l'unica possibilità dell'Amministrazione comunale ha è quella di bandire una gara di affidamento di servizi di Architettura ed Ingegneria che, visto l'importo, non potrà che avere rilevanza europea. Tale procedura comporterà dei tempi sicuramente più lunghi di quelli di un Concorso di Progettazione come testimoniano numerose esperienze di appalti simili.

A questo proposito segnaliamo che non sarà tra l'altro possibile procedere al frazionamento artificioso delle progettazioni avente la finalità di sottrarre l'appalto dalle procedure di evidenza stabilite dal Codice dei Contratti - D.Lgs. 50/2016 - per le diverse soglie di affidamenti, come prescritto dal Codice stesso all'art.35 e da numerose Delibere ANAC tra le quali la 976 del 23 ottobre 2019 nella quali si stabilisce che : "*[...] con riferimento agli incarichi di progettazione, l'Autorità stabilisce che l'importo presunto della prestazione debba essere calcolato cumulativamente, ossia sommando gli importi di tutti i servizi oggetto di ciascun appalto, con l'applicazione delle procedure previste per l'importo totale dei servizi da affidare (del. n. 5 del 18.01.2006.); "in caso di ripartizione del servizio in più lotti ai fini della determinazione degli onorari si deve tener conto della somma del valore dei singoli lotti"* (del. n. 3 del 08 gennaio 2015). "*Ai fini dell'individuazione della procedura da espletare per l'affidamento degli incarichi attinenti all'ingegneria ed all'architettura, la stazione appaltante è tenuta alla stima*



preventiva ed unitaria dell'importo totale dei servizi" (parere n. 49 del 10.06.2015), stima, che, nello specifico, deve evidenziare l'insieme delle attività necessarie ad una progettazione univoca e completa dell'opera affinché risulti funzionale e fruibile. [...]".

Alla luce di quanto sopra vi invitiamo a voler riconsiderare la decisione presa, e di voler procedere con il Concorso di Progettazione nei tempi più brevi possibili.

Questa scelta sarebbe un ottimo segnale per affermare che a Bologna legalità, trasparenza, riconoscimento del merito e pari opportunità, sono ancora i valori fondanti della nostra Comunità.

In attesa di un cortese riscontro porgiamo distinti saluti.

per il Consiglio dell'Ordine degli
Architetti P.P.C. di Bologna

Il Presidente

Pier Giorgio Giannelli



per il Consiglio dell'Ordine degli
Ingegneri di Bologna

Il Presidente

Andrea Gnudi



architettibologna